

## **Vicariato di Persiceto-Castelfranco**

### **Breve riassunto dello svolgimento della II tappa dell'anno del CED 2017**

I risultati si riferiscono a 25 parrocchie su 29 e alle parrocchie.

La seconda tappa è stata l'occasione:

- per le parrocchie del Comune di Crevalcore che fanno parte del nostro Vicariato e per le parrocchie dell'Unità pastorale di Persiceto di prevedere un incontro insieme nei rispettivi territori;
- per alcune comunità di prevedere incontri con realtà civiche-amministrative o assistenziali che operano sul territorio determinando un dialogo da tutti ampiamente apprezzato.

Castelfranco: sono stati distribuiti foglietti sia in chiesa sia fuori dalla chiesa con le seguenti domande: "Che cosa ti aspetti dalla comunità cristiana?" e "Tu che cosa ti aspetti?". Le urne per raccogliere i foglietti sono state poste sia dentro sia all'esterno della chiesa. Sono stati compilati 100 foglietti; ci si aspettava un numero maggiore di foglietti compilati. Il parroco ha detto che i risultati ve li hanno già inviati.

Le Parrocchie dell'Unità Pastorale di Persiceto hanno organizzato un incontro unitario aperto a tutta la cittadinanza in Municipio nella Sala del Consiglio Comunale. I relatori sono stati il responsabile dell'ufficio assistenza del Comune e un ex dirigente dell'ASL settore Pianura Ovest di Bologna. Ai due relatori è stato chiesto di illustrare la situazione della popolazione del Comune, i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, le previsioni per il futuro, le emergenze, l'impostazione dell'intero comparto sanitario del territorio persicetano. Moderatore della serata è stato il direttore della Cooperativa "Giuseppe Fanin". All'incontro, a titolo personale, ha partecipato anche il sindaco.

Alle singole Parrocchie è stato, poi, demandato l'impegno di un secondo momento in cui riflettere con modalità differenti su come rispondere alle situazioni che sono emerse durante l'incontro unitario.

La Collegiata ha fatto un incontro parrocchiale con la presenza di mons. Verucchi, arcivescovo emerito di Ravenna-Cervia, per focalizzare l'attenzione sulla realtà degli ammalati e anziani soli. L'ultimo sabato di febbraio c'è stato un incontro suddividendosi per gruppi ove studiare qualche iniziativa per rispondere alle richieste e necessità emerse nell'incontro in Comune e in quello con mons. Verucchi.

Le Budrie-Castagnolo ha utilizzato l'iniziativa dei Centri d'Ascolto, ai quali, però, non vi è stata molta partecipazione. Si è notata la fatica da parte dei partecipanti a dire il proprio parere. L'impressione è che oggi le folle se ne stanno chiuse nelle proprie case, per cui non ci si conosce molto fra persone che abitano nel vicinato ed inoltre c'è una grande fatica a comprendere quali siano le periferie nell'ambito del proprio territorio. Si è pensato di studiare come aiutare a vedere le varie situazioni; come incentivare una maggiore conoscenza fra le persone; come fare "rete" fra le famiglie.

S.Agata Bolognese: in dicembre è stato fatto un incontro con responsabili dei servizi sociali del Comune e con responsabili dell'ANSP Seneca, che ha in carico varie forme di assistenza alle persone. Dopo l'incontro il Consiglio Pastorale ha riflettuto sulle situazioni e urgenze che sono emerse ed sono state progettate due iniziative: la partenza di un servizio di redistribuzione delle eccedenze delle mense scolastiche a famiglie e persone bisognose; lo studio di un servizio di doposcuola nei locali parrocchiali rivolto particolarmente alle famiglie che non riescono a seguire i propri figli che frequentano la scuola media.

Le Parrocchie del Comune di Crevalcore si sono ritrovate insieme una domenica pomeriggio per un incontro suddiviso in due tempi. Il primo tempo, di un'ora, è stato dedicato all'ascolto di qualche persona impegnata nei vari servizi assistenziali e sociali per avere una conoscenza più approfondita del territorio e delle esigenze delle persone che vi abitano. Il secondo tempo, di un'ora, è stato dedicato all'approfondimento di quanto emerso dal primo momento con riflessione suddivisi per gruppi. Quindi ci si è radunati nuovamente insieme per ascoltare le brevi sintesi di ogni gruppo. Da questa esperienza è nato il desiderio di un cammino insieme tenendo presenti le esigenze e i bisogni della persone che vivono nel territorio del crevalcorese.

Manzolino-Cavazzona: la seconda tappa fino ad ora è stata molto faticosa e poco fruttuosa.

Panzano, Riolo, Recovato, Rastellino: si è notata una grande fatica a saper guardare alla situazione del territorio e delle persone che vi abitano.

Padulle: vedi allegato.

Poggio, Zenerigolo, Lorenzatico: dopo l'incontro unitario si cercato di fare un'analisi più approfondita della realtà in cui viviamo sia con i gruppi dei genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo sia con i catechisti.